

# prima MONZA

LA NOTA

## Asst Brianza replica al Nursind Mb "In ogni Pronto soccorso aree dedicate ai tamponi"

*"Per ridurre al minimo le possibilità di contagio, all'interno del Pronto Soccorso sono mantenuti distinti e funzionalmente separati i percorsi di gestione e cura dei pazienti con e senza sintomi sospetti COVID-19".*



**ATTUALITÀ** Vimercatese, 29 Dicembre 2021 ore 11:27

Dopo la dura nota del Nursind Mb che ieri, tramite un comunicato stampa, aveva denunciato la situazione di forte stress vissuta dagli infermieri brianzoli e alcune criticità per quanto riguarda l'esecuzione dei tamponi nella struttura vimercatese, **oggi arriva la replica dell'Asst Brianza.**

## Asst Brianza replica al Nursind Mb "In ogni Pronto soccorso aree dedicate ai tamponi"

"In relazione al comunicato di Nursind, diffuso agli organi di stampa nella giornata di ieri e ad una nota della stessa organizzazione sindacale, pervenuta nei giorni scorsi ad ASST Brianza, si precisa che, anche in ottemperanza a quanto disposto legislativamente, **per l'accesso alle prestazioni di pronto soccorso è sempre necessario sottoporsi al test antigenico rapido o molecolare.** Di più: **all'interno di ciascun Pronto Soccorso dell'ASST sono state identificate aree dedicate all'effettuazione dei tamponi** (destinate ai pazienti sintomatici e a quelli asintomatici), con l'obiettivo di ridurre la possibilità di contagio e al fine di indirizzare i pazienti verso i percorsi dedicati".

Esordisce così la nota dell'Azienda socio sanitaria che aggiunge:

"L'Azienda ha da tempo adottato uno specifico documento denominato **“PERCORSO DEL PAZIENTE IN PRONTO SOCCORSO IN CORSO DI PANDEMIA COVID 19”** - aggiornato a dicembre 2021 – che descrive l'organizzazione e la modalità di accesso, il flusso dei pazienti all'interno del Pronto Soccorso, e i ruoli e le responsabilità degli operatori sanitari che operano al suo interno, con particolare riferimento ai possibili scenari di risposta alla pressione epidemica di SARS-CoV-2. Per ridurre al minimo le possibilità di contagio, all'interno del Pronto Soccorso sono mantenuti distinti e funzionalmente separati i percorsi di gestione e cura dei pazienti con e senza sintomi sospetti COVID-19 (percorso standard e percorso grigio/COVID-19) e i percorsi puliti. Tale organizzazione è consolidata da ormai due anni".

## Aumentano gli accessi al Ps di sospetti Covid

Asst Brianza fornisce inoltre una panoramica riguardo all'aumento degli accessi al Pronto soccorso, che riguarderebbe solamente i sospetti Covid:

"E' importante sottolineare che non vi è una crescita degli accessi complessivi nei tre PS aziendali, sempre costantemente attorno ai 450/giorno. Vi è però un aumento della quota di accessi Covid o sospetti Covid che è ormai prossima al 10%.

Il personale sta oggettivamente vivendo un disagio, legato a diversi fattori: tra questi vi sono certamente la stanchezza conseguente ad un periodo di emergenza ormai prolungato e che anzi si sta nuovamente acuendo; la turnistica del periodo feriale, per cui si aggrava il carico di lavoro di chi è in servizio; la difficoltà estrema di reclutare nuove risorse mediche e infermieristiche disponibili a lavorare nell'urgenza e, spiace dirlo, i comportamenti - di una parte non maggioritaria di pazienti - non rispettosi della professionalità del personale sanitario e delle esigenze dei pazienti critici".

## La dotazione di personale nei PS rispetta i contingenti previsti

Intenso dunque lo sforzo che gli operatori sanitari continuano a mettere in atto a fronte di una quarta ondata con numeri davvero importanti (ieri, lo ricordiamo, sono stati oltre 3mila i nuovi casi Covid solo in provincia di Monza e Brianza).

"ASST Brianza riconosce il grande impegno e la professionalità messi in campo dagli operatori nel corso delle diverse ondate pandemiche che hanno interessato e stanno interessando tutt'ora i suoi presidi ospedalieri. E' particolarmente grata a tutti i suoi collaboratori per il senso di responsabilità che quotidianamente manifestano nella loro attività di presa in carico, cura e assistenza dei pazienti (colpiti dal Covid e non) che accedono alle proprie strutture e alle loro area di emergenza/urgenza.

Ancora di più si può fare, e tuttavia è utile ricordare che l'attuale dotazione di personale infermieristico nei P.S. aziendali rispetta i contingenti previsti e tutti i turni risultano coperti. Vale la pena sottolineare che è in fase di indizione un nuovo bando per reclutare infermieri e infermieri di famiglia/comunità, dato che la graduatoria del concorso recentemente espletato, è esaurita. E' inoltre attivo sul sito aziendale l'avviso, senza scadenza, per il reclutamento e il conferimento di incarichi Libero Professionali e CO.CO.CO per le necessità connesse alla pandemia. A proposito

dell'indennità di malattie infettive, si precisa che essa è già riconosciuta al personale che opera in pronto soccorso secondo le indicazioni regionali. L'ASST rimarca, infine, che sono interesse comune la qualità delle prestazioni erogate e la sicurezza degli operatori".